TROMPEO... il Governo intenda applicare a quello Stato le disposizioni di questa tariffa generale. In altri termini, pregherei l'onorevole ministro di volermi dire se, dato che per parte dell'Italia siano compiute prima d'allora tutte le formalità costituzionali relative al trattato medesimo, ma che le ratifiche di questo non si siano ancora scambiate, il Ministero intenda o non accordare altra proroga, — che sarebbe poi la quarta, — del trattato del 17 gennaio 1863 oggi vigente, che scadrebbe al 1° giugno, a tenore delle note scambiate a Parigi tra i due Governi il 28 marzo decorso.

MINISTRO PER LE FINANZE. Abbrevierò la discussione. Prego l'onorevole Luzzatti di volersi rimettere a quello che dirò.

La domanda che mi fa l'onorevole Trompeo, è singolare ed inaspettata...

LUZZATTI, *relatore*. Ha ragione il ministro: non si può supporre... (*Bisbiglio*)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di far silenzio.

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi sia lecito dunque di fare questa dichiarazione in nome del Governo, che, cioè, il Governo italiano è fermamente convinto e persuaso che il Governo francese farà ogni opera perchè il trattato abbia corso e venga accettato dal suo Parlamento; altrimenti noi non avremmo incomodato la Camera a discuterne per dieci giorni, se non avessimo avuto questa convinzione.

In quanto poi alla domanda successiva, che mi fa l'onorevole Trompeo: data questa strana ipotesi, se, cioè, il trattato non entrasse in vigore al primo giugno, che cosa farete allora,? applicherete la tariffa generale o la convenzionale del trattato di prima?, mi permetta l'onorevole Trompeo che io non risponda. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

LUZZATTI, *relatore*. La Commissione si rimette interamente alle osservazioni savissime dell'onorevole ministro delle finanze. Noi non possiamo neppure mettere in dubbio in questa Camera che il trattato di commercio non sarà votato dalla Francia.

TROMPEO. Mi compiaccio di questa dichiarazione dell'onorevole ministro e del relatore; attendo i fatti.

PRESIDENTE. Benissimo.

Metto ai voti l'articolo 4 emendato dalla Commissione.

Ne do lettura:

« Art. 4. La presente legge andrà in vigore il 1° aprile 1878. Durante la Sessione del 1880 il Governo dovrà presentare un progetto di legge per la revisione delle tariffe doganali.

« Il decreto reale sulle tare sarà presentato al Parlamento per esser convertito in legge entro l'anno 1878. »

(È approvato.)

Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, leggo la seguente domanda di interpellanza giuntami in questo momento per lui.

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul modo che egli intende tenere per l'esecuzione della legge 30 marzo 1863 per le strade di serie 2ª.

« Visocchi. »

Do la parola all'onorevole ministro dei lavori pubblici per dichiarare se, e quando intende rispondere a questa interpellanza.

BACCARINI, *ministro per i lavori pubblici*. Io pregherei l'onorevole Visocchi di volersi accontentare di rimandare questa interpellanza alla discussione del bilancio, nella considerazione che al riaprirsi della Camera, dopo le vacanze, il bilancio sarà pronto per la discussione.

Ad ogni modo io me ne rimetto a ciò che la Camera crederà di deliberare.

PRESIDENTE. Do la parola all' onorevole Visocchi.

Si dichiara soddisfatto della risposta del ministro?

VISOCCHI. Non mi dichiaro soddisfatto di sentire come il ministro dei lavori pubblici voglia rimettere la sua risposta a tempo lontano. Quello che egli sarà per dirmi, dovrebbe essermi di regola per sapere se io debba o no proporre un aumento di spesa per la costruzione di alcune strade di serie che sono l'oggetto della mia interrogazione. Voi dunque vedete che a me importa conoscere la risposta del ministro avanti la discussione del bilancio dei lavori pubblici, altrimenti mi sarebbe inutile.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io non veggo punto... (*I deputati sono nell'emiciclo*)

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di riprendere i loro posti e di far silenzio.

Manteniamo fino al fine la calma, onde si possa compiere questa votazione.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io non veggo punto quale difficoltà vi possa essere ad iscrivere in bilancio delle somme in aggiunta, anche quando sieno spese votate durante la stessa discussione. Io non ho nessuna difficoltà di accettare l'interpellanza anche prima; ma me ne rimetto alla Camera.

PRESIDENTE. Faccia una proposta.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Il primo o secondo giorno della riapertura del Parlamento.

PRESIDENTE. È contento l'onorevole Visocchi?

VISOCCHI. Sono contento.